

# CALENDARIO e AVVISI PARROCCHIALI

Parrocchia Santuario Cuore Immacolato di Maria - Tempio Votivo

Piazzale XXV Aprile, 8 - 37138 Verona - Tel. 045-569125

tempiovotivo@hotmail.com - www.tempiovotivoverona.it



## ORARI SANTE MESSE

Feriali: ore 12 - 17

Sabato e prefestivo: ore 18

Domenica e festivo: ore 8.30 - 10 - 11.15 - 18

## ORARI APERTURA CHIESA

Feriali: 11 - 12.30 | 16 - 18

Sabato: 16 - 19

Domenica: 8 - 12.30 | 17 - 19

## DAL 7 AL 14 NOVEMBRE 2021

<b>DOMENICA 7 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span>  ✚ <b>XXXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore quarta settimana  1Re 17,10-16; Sal 145; Eb 9,24-28; Mc 12,38-44 Loda il Signore, anima mia	ore 08.30 def.ti Magda e fam. Lupi ore 10.00 ore 11.15 Missa pro Popolo def.ti Dino, Guseppe e Rosalia pro viva Arianna ore 18.00 def.ti Della Libera Pasquale e Sprocatti Giorgio
<b>LUNEDI' 8 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span>  Liturgia delle ore quarta settimana  Sap 1,1-7; Sal 138; Lc 17,1-6 Guidami, Signore, per una via di eternità	ore 12.00 pro anime del purgatorio ore 17.00 def.ti Roc Mino e Bottovi Mino def.ti fam. Resch
<b>MARTEDI' 9 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span>  DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE – Festa  Ez 47,1-2.8-9.12 <i>opp.</i> 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio	ore 12.00 def.ti Anna, Raffaele, Graziella e Ignazio ore 17.00 def.ti fam. Campedelli
<b>MERCOLEDI' 10 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span>  Liturgia delle ore quarta settimana  S. Leone Magno – memoria Sap 6,1-11; Sal 81; Lc 17,11-19 Alzati, o Dio, a giudicare la terra	ore 12.00 def.ti Pasquale e Concetta ore 17.00 def.ti fam. Castellini
<b>GIOVEDI' 11 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span>  Liturgia delle ore quarta settimana  S. Martino di Tours – memoria Sap 7,22 – 8,1; Sal 118; Lc 17,20-25 La tua parola, Signore, è stabile per sempre	ore 12.00 def.ti Grazia e Francesco ore 17.00 pro anime del purgatorio
<b>VENERDI' 12 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>rosso</b></span>  Liturgia delle ore quarta settimana  S. Giosafat – memoria Sap 13,1-9; Sal 18; Lc 17,26-37 I cieli narrano la gloria di Dio	ore 12.00 def.ta Ferrai Rosa ore 17.00 def.ti Maria Rosaria e Aniello
<b>SABATO 13 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span>  Liturgia delle ore quarta settimana  Sap 18,14-16; 19,6-9; Sal 104; Lc 18,1-8 Ricordate le meraviglie che il Signore ha compiuto	ore 18.00 def.to Umberto
<b>DOMENICA 14 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>verde</b></span>  ✚ <b>XXXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore prima settimana  Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32 Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio	ore 08.30 def.to Avitabile Gerardo ore 10.00 def.to Pegoiani Roberto ore 11.15 Missa pro Popolo ore 18.00 def.to Bonetti Angelo

# AVVISI PARROCCHIALI

<b>DOMENICA 7 NOVEMBRE</b>	<i>Giornata del Seminario</i>
<b>VENERDÌ 12 NOVEMBRE</b>	• Ore 19 – 20: in chiesa adorazione eucaristica.

## OTTAVARIO DEI DEFUNTI

Dal 1° al 8 Novembre sarà celebrato l'ottavario di preghiera per tutti i fedeli defunti. Chi volesse far celebrare delle Sante Messe per i propri defunti o per le anime del purgatorio in questo particolare tempo di grazia può farlo recandosi in sacrestia dai sacerdoti.

Ricordiamo inoltre la possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria per i propri cari defunti con le consuete modalità:

### **PER TUTTO IL MESE DI NOVEMBRE FACENDO VISITA AL CIMITERO**

Applicate le condizioni richieste: Confessione, Comunione, preghiera per il Papa, distacco dal peccato anche veniale.

*"I fedeli che fanno visitare il cimitero e pregano, anche solo mentalmente per i defunti, possono lucrare, una volta al giorno, l'indulgenza plenaria".*

## SAN MARTINO DI TOURS

Quattromila chiese dedicate a lui in Francia, e il suo nome dato a migliaia di paesi e villaggi; come anche in Italia, in altre parti d'Europa e nelle Americhe: Martino il supernazionale. Nasce in Pannonia (che si chiamerà poi Ungheria) da famiglia pagana, e viene istruito sulla dottrina cristiana quando è ancora ragazzo, senza però il battesimo. Figlio di un ufficiale dell'esercito romano, si arruola a sua volta, giovanissimo, nella cavalleria imperiale, prestando poi servizio in Gallia. E' in quest'epoca che può collocarsi l'episodio famosissimo di Martino a cavallo, che con la spada taglia in due il suo mantello militare, per difendere un mendicante dal freddo.



Lasciato l'esercito nel 356, raggiunge a Poitiers il dotto e combattivo vescovo Ilario: si sono conosciuti alcuni anni prima. Martino ha già ricevuto il battesimo (probabilmente ad Amiens) e Ilario lo ordina esorcista: un passo sulla via del sacerdozio. Per la sua posizione di prima fila nella lotta all'arianesimo, che aveva il sostegno della Corte, il vescovo Ilario viene esiliato in Frigia (Asia Minore); e quanto a Martino si fatica a seguirne la mobilità e l'attivismo, anche perché non tutte le notizie sono ben certe.

Fa probabilmente un viaggio in Pannonia, e verso il 356 passa anche per Milano. Più tardi lo troviamo in solitudine alla Gallinaria, un isolotto roccioso davanti ad Albenga, già rifugio di cristiani al tempo delle persecuzioni. Di qui Martino torna poi in Gallia, dove riceve il sacerdozio dal vescovo Ilario, rimpatriato nel 360 dal suo esilio. Un anno dopo fonda a Ligugé (a dodici chilometri da Poitiers) una comunità di asceti, che è considerata il primo monastero databile in Europa. Nel 371 viene eletto vescovo di Tours. Per qualche tempo, tuttavia, risiede nell'altro monastero da lui fondato a quattro chilometri dalla città, e chiamato Marmoutier. Di qui intraprende la sua missione, ultraventennale azione per cristianizzare le campagne: per esse Cristo è ancora "il Dio che si adora nelle città". Non ha la cultura di Ilario, e un po' rimane il soldato sbrigativo che era, come quando abbatte edifici e simboli dei culti pagani, ispirando più risentimenti che adesioni. Ma l'evangelizzazione riesce perché l'impetuoso vescovo si fa protettore dei poveri contro lo spietato fisco romano, promuove la giustizia tra deboli e potenti. Con lui le plebi rurali rialzano la testa. Sapere che c'è lui fa coraggio. Questo spiega l'enorme popolarità in vita e la crescente venerazione successiva.

Quando muore a Candes, verso la mezzanotte di una domenica, si disputano il corpo agli abitanti di Poitiers e quelli di Tours. Questi ultimi, di notte, lo portano poi nella loro città per via d'acqua, lungo i fiumi Vienne e Loire. La sua festa si celebrerà nell'anniversario della sepoltura, e la cittadina di Candes si chiamerà Candes-Saint-Martin.